

Torino, 04 Marzo 2005

AI MEDICI DI MEDICINA GENERALE
ISCRITTI E NON ISCRITTI AL SINDACATO

Loro indirizzi

Caro/a Collega

come Ti avevamo preannunciato Ti informiamo sull'iter burocratico della nuova Convenzione nazionale firmata nel gennaio 2005.

Purtroppo è accaduto quanto temevamo: la Corte dei Conti ha temporaneamente bloccato l'iter burocratico della Convenzione per "insostenibilità economica".

In altre parole l'organo istituzionale ha ritenuto che il costo economico globale previsto dal nuovo Accordo non abbia le sufficienti coperture finanziarie.

Tutto ciò nonostante la SISAC (agenzia che ha condotto e concluso le trattative per conto della parte pubblica) sia stata ricevuta, qualche giorno fa, dalla stessa Corte dei Conti ed abbia, in quella occasione, fornito ampi chiarimenti sulla parte economica, assolutamente compatibili a suo e a nostro avviso, con le risorse disponibili.

Lo stop era da noi comunque previsto poiché molte forze avverse all'Accordo convenzionale in quanto rafforzativo del Sistema Sanitario Pubblico stanno consapevolmente o inconsapevolmente esercitando forti pressioni contro la volontà delle Regioni di investire sull'assistenza sanitaria del territorio.

Questa momentanea sospensione dimostra, una volta di più, che il progresso economico previsto da questa Convenzione è assai consistente, tale da smentire categoricamente chi, in buona o in cattiva fede, sosteneva che gli aumenti economici previsti per i Medici fossero irrisori se non nulli.

Rileviamo inoltre con forte preoccupazione che i nemici di questa Convenzione sono verosimilmente schierati contro il rilancio del Sistema Sanitario Pubblico per favorire una scelta privatistica che, all'ispirazione solidaristica, sostituisca quella del profitto a vantaggio di investitori privati.

La FIMMG, ha dichiarato che non tornerà al tavolo delle trattative se non per fornire chiarimenti tecnici.

In altre parole significa che non accetteremo di ridiscutere il trattamento economico e normativo.

Restiamo cautamente ottimisti sulla positiva conclusione dell'applicazione della nuova Convenzione.

In ogni caso abbiamo proclamato lo stato di agitazione, avviando le procedure, previste in tal caso, dalla legge.

Ci prepariamo dunque ad uno scontro che potrebbe rivelarsi anche duro, da cui nessuno di noi deve ritenersi escluso, se ha caro il mantenimento del Servizio Sanitario Nazionale e in particolare il proprio ruolo professionale.

Ti terremo naturalmente informato degli ulteriori sviluppi della questione e delle relative azioni sindacali programmate.

Cordiali saluti

Il Segretario provinciale
FIMMG Torino
(Dott. Mario Costa)